

La Città metropolitana cerca Dirigenti tecnico ambientali

La Città metropolitana di Torino ha indetto un concorso pubblico per esami a tempo indeterminato per due posti di Dirigente con professionalità tecnica ambientale (qualifica dirigenziale unica), di cui 1 riservato al personale interno. La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposita piattaforma accessibile dal sito dell'ente all'indirizzo

entro le ore 12.00 del giorno 22 settembre 2022.

Fra i requisiti necessari occorre essere in possesso di un diploma di laurea o una laurea specialistica o magistrale nei campi delle scienze ambientali, forestali, forestali e ambientali, agrarie, geologiche, naturali, biologiche, architettura, ingegneria edile-architettura, architettura del paesaggio, pianificazione territoriale e urbanistica e ambientale, chimica, fisica o diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento, Laurea Specialistica DM 509/1999 (LS) o Laurea Magistrale DM 270/2004 (LM) rilasciati dalle facoltà di Ingegneria.

Occorre inoltre aver maturato un'esperienza come dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; o il possesso della qualifica di dirigente in enti, strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali; o aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, per un periodo non inferiore a cinque anni; o ancora essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario che abbiano maturato

servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali.

Tutte le informazioni dettagliate al link:

Publicato il quarto bando per gli impianti di biogas

Il GSE ha pubblicato il quarto Bando per l'iscrizione al Registro degli impianti a biogas di potenza fino a 300 KW. Il Registro, propedeutico all'accesso agli incentivi, rimarrà aperto fino alle ore 18.00 del 7 settembre 2022.

La procedura è prevista dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 in applicazione di quanto stabilito dal DL 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. Le richieste di iscrizione dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica mediante il Portale informatico FER – E del GSE.

Cultura, via ai bandi

pluriennali

I nuovi bandi destinati al comparto cultura, che partiranno entro il mese di luglio, avranno per la prima volta durata pluriennale, per consentire a enti e associazioni culturali del territorio di fare una programmazione di medio periodo e risparmiare sulle gestioni delle attività. Lo prevede il Programma triennale per la cultura 2022-24, approvato all'unanimità dal Consiglio regionale e presentato dall'assessore **Vittoria Poggio**.

“Il Piano è frutto del lavoro condiviso con tutti gli attori dei Tavoli della cultura – ha detto l'assessore – ed è in linea con quanto previsto dal Testo unico sulla cultura. Le principali novità riguardano appunto la programmazione su base triennale, fatta salva la cadenza annuale per alcune tipologie di istruttorie per interventi che richiedono tempistiche ridotte, l'attribuzione di un maggior ruolo a enti partecipati e controllati dalla Regione a favore della crescita del sistema culturale, il potenziamento di intese e collaborazioni con i vari livelli della Pa”.

“La Regione continuerà a lavorare anche attraverso il crowdfunding – ha aggiunto Poggio – con l'obiettivo di costruire una comunità di sostenitori, anche in collaborazione con fondazioni bancarie e atenei”.

“Il Piano è frutto di un lavoro iniziato nella scorsa legislatura – è intervenuto **Diego Sarno** (Pd) -. Bene la decisione sui bandi triennali, mentre convince poco la scelta di limitare le convenzioni, perché vengono annullate le scelte politiche regionali e questo riduce la progettualità e la visione futura delle politiche pubbliche in materia culturale”.

Su proposta del Partito democratico, nei bandi saranno previsti criteri di premialità per le realtà culturali che svolgeranno le loro attività all'interno dei beni confiscati

alle mafie, che in Piemonte sono numerosi e ancora in attesa di assegnazione. E sempre il gruppo Pd ha ottenuto voto favorevole unanime ad un atto di indirizzo collegato che chiede alla Regione di emanare i bandi nella prima metà dell'anno, di abbreviare i tempi di erogazione dei contributi e di coinvolgere Finpiemonte e gli istituti di credito piemontesi per anticipare le risorse regionali a enti e associazioni: "L'iter di partecipazione ai bandi e di rendicontazione vanno semplificati – ha sottolineato il primo firmatario **Daniele Valle** – così come si dovrà lavorare per cercare di garantire risorse a tutti gli idonei in graduatoria".

Alberto Preioni (Lega), ha spiegato che "il pubblico deve fare la sua parte, ma per il settore è fondamentale l'apporto dei privati, servono mecenati in grado di investire sugli eventi culturali"; **Paolo Bongioanni** (FdI) ha chiesto prudenza rispetto alla stipula di convenzioni "che possono diventare rischiose se si cementano nel tempo"; **Alessandra Biletta** (FI), ha espresso soddisfazione per "un documento aperto a interventi innovativi per superare le difficoltà del sistema, duramente colpito dalla pandemia".

"Fondamentale migliorare l'accessibilità ai luoghi della cultura per le persone con disabilità" ha ricordato **Silvio Magliano** (Moderati), mentre **Francesca Frediani** (M4o) ha parlato della cultura come strumento di contrasto al disagio e dell'importanza di riconvertire spazi abbandonati in luoghi della cultura e **Marco Grimaldi** (Luv) ha riaffermato l'esigenza di riqualificare spazi come le aree verdi per ospitare grandi eventi pubblici, fruibili da tutti.

Nuovo bando per i programmi dell'accesso

È fissato per **giovedì 30 giugno** il termine per la presentazione delle domande per i **programmi dell'accesso** relativi al terzo trimestre 2020.

I programmi dell'accesso sono uno **spazio televisivo e radiofonico gratuito e autogestito**, della durata massima di cinque minuti, messo a disposizione per la comunicazione di soggetti collettivi – tra cui per esempio associazioni e onlus, autonomie locali, gruppi di rilevante interesse sociale, gruppi etnici e religiosi, sindacati, movimenti politici – grazie al protocollo d'intesa fra Corecom e Centro di produzione tv Rai.

I programmi devono essere prodotti in lingua italiana e possono essere realizzati in modo autonomo o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della Rai.

Il procedimento di accesso alle trasmissioni radiofoniche e televisive su Rai 3 Piemonte è **gestito dal Corecom**, che istruisce le istanze, ne valuta l'ammissibilità e svolge, inoltre, l'attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sull'esecuzione dei piani di messa in onda.

La **domanda di ammissione** ai programmi può essere inviata a mezzo **posta certificata** all'indirizzo corecom@cert.cr.piemonte.it, via fax (011 5757845), per raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo Consiglio regionale del Piemonte – Settore Corecom Piemonte (via Alfieri 15 – 10121 Torino), oppure presentata a mano al Corecom Piemonte (in piazza Solferino 22 a Torino, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, telefonando preventivamente per conferma).

Il bando e la documentazione di riferimento sono pubblicati

sulla pagina del Corecom e sul bollettino ufficiale regionale

35 cantieri di lavoro per 156 disoccupati over58

Sono **156** i lavoratori **disoccupati di età superiore a 58 anni** che saranno impiegati nei **35 progetti** che rientrano nella graduatoria del bando per i **cantieri di lavoro** emesso nello scorso autunno dalla Regione Piemonte per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva non sufficiente per il pensionamento.

“Un provvedimento che volutamente va nella direzione opposta all'assistenzialismo del reddito di cittadinanza e finalizzato ad un'occupazione che possa tutelare soprattutto la dignità del lavoro – precisa l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale **Elena Chiorino** – La misura interviene per salvaguardare i più fragili, ai quali saranno affidati interventi come la manutenzione di aree pubbliche o servizi di pubblica utilità. Oltre ad una retribuzione, gli assunti vedranno pagati dalla Regione i contributi all'Inps per raggiungere la pensione dalla Regione e avranno la possibilità di partecipare a corsi di formazione dedicati”.

I cantieristi riceveranno un'indennità e, in alcuni casi, ulteriori compensazioni a discrezione e a carico dell'ente per cui lavorano, oltre al versamento dei contributi Inps. Per il bando 2021-2022 **la Regione ha messo a disposizione 1 milione di euro**, che servirà a coprire i costi dell'indennità di

cantiere, versata direttamente dall'Inps al lavoratore e la spesa degli oneri previdenziali. A carico dell'ente attuatore restano i costi per la sicurezza e le assicurazioni. La selezione dei candidati sarà effettuata direttamente dai Comuni e la graduatoria sarà redatta soprattutto sulla base dell'anzianità di contribuzione. I candidati dovranno presentare l'estratto conto certificativo rilasciato da Inps, mentre gli enti, a propria discrezione, potranno introdurre altri elementi di priorità (es. Isee o residenza) o prevedere eventuali prove di idoneità per attività specifiche.

I cantieristi riceveranno anche buoni pasto e, in alcuni casi, il rimborso delle spese di viaggio sui mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro. Il cantiere avrà la durata di un anno con un impegno settimanale di 20/25 o 30 ore, a seconda del progetto approvato e il cantierista percepirà, a seconda del monte ore previsto dal progetto, un'indennità giornaliera dai 20,10 ai 30,15 euro lordi.

Allegati

I 35 cantieri per over58

Opportunità all'estero per le aziende piemontesi, bando Piemonte Home Design

Il **design** made in Italy in Cina e Russia sempre più aperto anche alle piccole e medie imprese: a partire da questo trend nasce l'idea di **Piemonte Home Design**, il progetto di promozione del sistema casa piemontese che ha l'obiettivo di creare un brand territoriale competitivo sui grandi mercati internazionali. Piemonte Home Design chiama a raccolta **dal 15 febbraio 2022 (fino al 15 marzo)** le aziende regionali che si occupano di design ed arredamento e che desiderano sviluppare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Novità assoluta nel settore, questo percorso di business development lanciato nel 2020 ha come focus l'**ideazione di modelli abitativi** che includano le produzioni piemontesi, da proporre in blocco ai promotori immobiliari internazionali per presentare il Piemonte come una realtà competitiva e solida in un settore che ha grandi potenzialità.

La "casa Piemontese", progettata e curata dal gruppo di ricerca China Room del Politecnico di Torino, comprende al momento prodotti di 40 imprese strutturati in moduli aggregabili sulla base delle esigenze degli abitanti e dei contesti geografici di riferimento. Ma c'è spazio per aggiungere soluzioni e proposte dalle nuove aziende che si candideranno al progetto: sono diversi infatti i trend su cui questa casa "plug-in" può essere modulata, dalle **abitazioni condivise** alle mini-case di villeggiatura, dai **moderni loft** per i giovani professionisti fino alle **ristrutturazioni del lusso** nei centri storici delle grandi città.

*“Offriamo opportunità gratuite di crescita all'estero per le nostre imprese del settore arredo e design, proponendo incontri con operatori di mercati in forte crescita, come Cina e Russia, da sempre attratti dal Made in Italy – spiega **Dario Gallina**, Presidente della Camera di commercio di Torino. – Lo facciamo con una formula innovativa che presenta ai buyer moduli abitativi completi interamente realizzati in Piemonte, personalizzabili poi in base al gusto e alla cultura dei diversi paesi”.*

Tra i trend del settore ci sono infatti molti elementi che accomunano l'**expertise piemontese** con le richieste internazionali: uno tra tutti la **sostenibilità** e il risparmio energetico, con l'utilizzo di **materiali naturali** e a basso impatto ambientale, ma anche il ritorno alla campagna e alla montagna, accomunati da un design che mette al primo posto il comfort, la natura e il **leisure**.

*“Il nostro Ateneo ha stretti rapporti con la Cina, sia per quanto riguarda lo scambio di studenti, che in modo sempre più significativo, per le relazioni con il mondo accademico e imprenditoriale del Paese asiatico”, commenta il Rettore del Politecnico **Guido Saracco**. “Questo progetto ci permette di mettere al servizio della crescita delle imprese del territorio da un lato le nostre competenze nel settore del design e dell'architettura e, dall'altro, la nostra conoscenza del mercato cinese”*

Il mercato

Nel 2020, nonostante la flessione del mercato dovuta al Covid, il valore del mercato globale dei prodotti del sistema casa ammontava a circa **514 miliardi di euro** e il Made in Italy continua ad essere un elemento fortemente attrattivo soprattutto sui mercati internazionali.

In particolare, i mercati di Cina e Russia hanno raggiunto un valore rispettivamente di **90,9 e 8,4 miliardi di euro**, con una previsione di crescita a **120 miliardi entro il 2025** per la Cina e un tasso di crescita medio annuo del 3,4 % per la Russia. Per questo motivo il progetto si concentrerà in una prima fase soprattutto su questi due paesi e sui paesi dell'area ASEAN (Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam).

All'interno del primo bando di partecipazione, concluso a gennaio 2021, sono state coinvolte oltre **40 aziende piemontesi** dei settori del design, dell'arredo e delle finiture per la casa: durante il 2021 sono state portate a termine diverse azioni come il ciclo di **12 webinar** di formazione organizzati per le aziende sui temi import/export, mercati immobiliari russo e cinese, un **evento di networking** presso la mostra China Goes Urban al MAO Museo d'Arte orientale di Torino, la costruzione di un repertorio di progetti di abitare cinese e diffusione alla aziende con booklet dedicato (release in marzo 2022), un'attività di ricerca con la **scuola IED** che ha dato adito a circa **15 soluzioni abitative tarate sul mercato cinese e russo** e la progettazione di un **modello innovativo di abitare** a cura del Politecnico di Torino basato sul concetto della personalizzazione dei prodotti di massa che ha impegnato 2 Professori del Politecnico, 1 ricercatore a tempo pieno, 2 dottorandi, oltre 10 studenti delle lauree triennali e magistrali.

I prodotti offerti dalle aziende selezionate, verranno valutati sulla base delle specifiche di mercato dei Paesi target e delle affinità culturali tra l'Italia e quest'ultimi e potranno essere suggeriti sviluppi di prodotto necessari per poter affrontare con maggior successo i mercati esteri di riferimento.

La partecipazione al progetto, gratuita, è riservata alle sole aziende piemontesi operanti nel comparto design e complementi d'arredo

Per l'edizione 2022 del progetto, le imprese interessate ad aderire all'iniziativa dovranno presentare la propria **candidatura dal 15 febbraio 2022** attraverso la compilazione del modulo on-line, disponibile alla pagina

CHI SONO I PARTNER

Il progetto promosso dalla Camera di commercio di Torino e dal Politecnico di Torino prevede una formula di promozione del comparto locale fortemente innovativa realizzabile attraverso il coinvolgimento di numerosi partner, istituzionali e non. Il centro di ricerca del Politecnico di Torino specializzato in architettura e urbanizzazione cinese China Room, la Camera di Commercio Italo-Russa, lo studio di visualizzazione architettonica e branding immobiliare Calibro Zero, lo studio di architettura Gianmarco Cavagnino e la società commerciale russa Arcos Interior, **partner che hanno maturato, a diverso titolo, esperienze specifiche sui Paesi target.**

Il progetto accompagnerà le imprese in un percorso di formazione dall'analisi di mercato alla comunicazione, dagli aspetti commerciali a quelli relazionali, dagli aspetti certificativi a quelli culturali.

COME FUNZIONA – Si parte dalla **creazione di un brand territoriale**, capace di rappresentare sui mercati esteri le peculiarità del territorio piemontese. Al centro c'è il tema della cura, che nasce dal territorio per arrivare agli ambiti personali (cura delle relazioni sociali) e a quelli produttivi (attenzione maniacale a forme e funzionalità).

Affrontando il tema del racconto del territorio Piemonte Home Design si pone i seguenti **obiettivi**: posizionare le aziende sui mercati esteri attraverso un'attenta analisi delle potenzialità del prodotto, sviluppare una strategia commerciale che promuova il territorio piemontese, sviluppare modelli abitativi che includano le produzioni piemontesi, promuovere i prodotti piemontesi presso i developer stranieri.

La promozione delle eccellenze del territorio avverrà in modo integrato, attraverso l'**ideazione di soluzioni abitative** che raccolgano in modo sinergico e coerente le produzioni regionali, verificandone l'efficacia sui Paesi di riferimento. Ciò permetterà di **presentare a developer esteri strumenti che li supportino nella loro attività di vendita**, aiutandoli a ridurre le tempistiche abituali.

**Comune Torino: bando
contributi per progetti di**

rigenerazione urbana in aree periferiche

La Giunta comunale, su proposta dell'assessore Giusta, ha approvato il bando per finanziare progetti in aree periferiche. In particolar modo la Città intende sostenere attività volte a promuovere l'inclusione sociale, iniziative socio-culturali e micro-azioni di rigenerazione urbana.

Nel triennio 2017 -2020, la Città ha realizzato il programma di rigenerazione urbana "AxT0 – azioni per le periferie torinesi" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. I mesi conclusivi del programma "AxT0" e i primi mesi del 2021 hanno coinciso l'emergenza causata dalla pandemia, che ha messo a durissima prova il tessuto socio-economico cittadino.

La aree della città oggetto di intervento sono state individuate a partire dagli ambiti urbani caratterizzati al tempo stesso da una significativa identità locale e da alti valori dell'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale, così come misurato dall'ISTAT e recentemente utilizzato dal Ministero degli Interni per il "bando Rigenerazione":

- l'area oltre Stura (Falchera, Villaretto, Pietra Alta, Barca, Bertolla);
- l'area del quartiere Vallette;
- l'area di Barriera di Milano – Regio Parco;
- l'area di Mirafiori.

Sono state escluse le aree interessate dal progetto TONITE (quartieri Aurora e Rossini), già oggetto di specifiche iniziative, mentre nel caso del quartiere Vallette il bando per l'erogazione di contributi si integra con le azioni previste dal programma denominato AxT0 Vallette (ora "Vallette 2030").

"Abbiamo scelto di investire risorse del bilancio sui territori dove si sono evidenziate maggiori fragilità sociali e dove contemporaneamente abbiamo visto una risposta importante in termini di solidarietà e costruzione di reti – dichiarano gli assessori Marco Giusta e Alberto Unia. – I progetti avranno come obiettivo quello di rafforzare le relazioni sociali, di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio attraverso la partecipazione delle comunità locali. Vogliamo valorizzare le potenzialità del territorio, espresse dagli attori locali impegnati in progetti culturali, di sviluppo locale, di inclusione sociale, di cura degli aspetti naturalistici e ambientali, con l'obiettivo generale di sostenere il processo di costruzione di opportunità per i quartieri, con uno sguardo attento soprattutto alle nuove generazioni e alle persone anziane".

Gli ambiti tematici di intervento sono i seguenti:

- *Divario digitale*. Alfabetizzazione digitale, supporto e assistenza per l'accesso a servizi (scolastici, sociali, fiscali, etc.). Attivazione di servizi e sportelli (anche diffusi o mobili) destinati alla popolazione più fragile, in particolare anziana e migrante, con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali e diffondere l'accesso a informazioni, servizi e opportunità disponibili online;
- *Culture urbane*. Iniziative ed eventi di animazione

socio-culturale e iniziative con un approccio interculturale e multilingue, che promuovano le relazioni di prossimità, le occasioni di socialità, il coinvolgimento degli abitanti e lo sviluppo di comunità, specie nelle aree di edilizia residenziale pubblica, a sostegno della ripresa post-pandemica;

- *Agricoltura urbana*. Attivazione di progetti di sostenibilità ambientale e resilienza climatica in grado di valorizzare le aree verdi, pubbliche e private, come risorsa per lo sviluppo e la qualità della vita nel quartiere Vallette;
- *Spazi in attesa*. Riutilizzo di spazi pubblici e privati per la realizzazione di attività e iniziative non profit di promozione sociale, di produzione culturale, di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, in grado di promuovere l'attrattività e lo sviluppo del quartiere Vallette.
- *Coabitare*. Sperimentazione di progetti di residenzialità temporanea (per studenti, lavoratori, turisti, residenze d'artista, ecc.) che promuovano la conoscenza reciproca con il quartiere attraverso azioni informative di prossimità e socializzazione, nel quartiere Vallette.

Gli ambiti territoriali invece, che seguono quelli tematici, saranno così suddivisi:

Divario Digitale – Barriera, Mirafiori, Oltre Stura – importo complessivo disponibile 90.000 – importo massimo erogabile 30.000

Divario Digitale / Vallette 2030 – Vallette – Importo complessivo disponibile 50.000 – importo massimo erogabile 50.000

Culture Urbane – Barriera, Mirafiori, Oltre Stura – importo complessivo disponibile 30.000 – importo massimo erogabile 10.000

Culture Urbane / Vallette 2030 – Vallette – Importo complessivo disponibile 20.000 – importo massimo erogabile 10.000

Agricoltura Urbana / Vallette 2030 – Vallette – Importo complessivo disponibile 40.000 – importo massimo erogabile 40.000

Spazi in attesa / Vallette 2030 – Vallette – Importo complessivo disponibile 40.000 – importo massimo erogabile 20.000

Coabitare / Vallette 2030 – Vallette – Importo complessivo disponibile 10.000 – importo massimo erogabile 10.000

Per gli ambiti tematici “Culture urbane” e “Coabitare” potranno essere presentati progetti con attività da svolgersi nell’anno 2021 con un contributo previsto complessivo di Euro 60.000,00, mentre per gli altri ambiti le attività dovranno svilupparsi sia nell’anno 2021 che nell’anno 2022 con un contributo complessivo previsto di Euro 220.000,00, di cui Euro 132.000 per il 2021 e Euro 88.000,00 per il 2022. Ai sensi del Regolamento n. 373, sarà prevista la corresponsione di un acconto nella misura massima che viene definita pari al 60% del valore complessivo del progetto. La spesa prevista per la devoluzione dei contributi è, pertanto, pari ad Euro 192.000,00 per l’annualità 2021 e di Euro 88.000,00 per l’annualità 2022.

Le risorse sono state rese disponibili dal bilancio della

Città, con l'intenzione di finanziare progettualità attraverso un bando per la devoluzione di contributi ai sensi del Regolamento n. 373.

Torino. Entro il 30 giugno le domande per bando mobilità sostenibile

La Città Metropolitana di Torino ha pubblicato il **bando 2021** per la concessione di **contributi ai Comuni con meno di 5.000 abitanti per iniziative di mobilità sostenibile**, rivolte in particolare al **cicloturismo**. Le **domande di partecipazione al bando** devono essere presentate **entro il 30 giugno**.

Sono finanziabili: le **iniziative di informazione e accompagnamento dei turisti-utenti sulla mobilità ciclabile**, con particolare attenzione alle possibilità di interscambio tra mezzi pubblici e biciclette; la **progettazione e attuazione di iniziative di mobilità sostenibile**, incluso il cicloturismo; l'**acquisto e/o noleggio di biciclette muscolari o elettriche con pedalata assistita**; il **noleggio di servizi di ricarica di veicoli elettrici**; i **servizi di allacciamento e le utenze elettriche**.

Le risorse messe a bando ammontano a **50.000 euro** e ciascun **Comune vincitore** potrà ricevere un **contributo a fondo perduto dai 3.000 ai 5.000 euro**, che coprirà sino al 50% dell'importo totale del progetto. I **Comuni aggregati** (tutti al di sotto dei 5 mila abitanti) e le **Unioni di Comuni** potranno ricevere contributi il cui ammontare varia **da 5.000 a 10.000 euro**. Le

attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nell'anno in corso e **rendicontate entro il 31 dicembre 2021**.

Come spiega **Dimitri De Vita, Consigliere delegato alle attività produttive, allo sviluppo montano e ai trasporti**, “lo sviluppo del territorio, così com'è delineato nel **Piano Strategico** di cui la **Città Metropolitana di Torino** si è dotata, deve essere il prodotto anche di queste buone pratiche, che vanno in direzione della **sostenibilità ambientale** e della **green economy**. Il cicloturismo, specie per i Comuni che sono mete turistiche, può contribuire allo **sviluppo** e alla **valorizzazione del territorio**, rafforzando la strategia complessiva che la Città Metropolitana sta perseguendo in materia di **turismo di prossimità**”.

Una Commissione nominata con successivo provvedimento provvederà alla valutazione delle domande pervenute entro la data stabilita, stabilendone l'ammissibilità alla concessione dei contributi. Tale Commissione attribuirà a ciascuna domanda ammessa un **punteggio per la graduatoria**, secondo criteri espressamente e preventivamente fissati nel bando. I contributi verranno concessi in base alla graduatoria fino ad esaurimento dello stanziamento di 50.000 euro.

Per consultare il bando e il modulo per la presentazione delle domande di partecipazione

Torino. Pubblicato bando contributi per attività

culturali 2021

È stato pubblicato oggi sul sito www.comune.torino.it/bandi il 'bando per la selezione di proposte e l'assegnazione di contributi economici a sostegno di progetti e iniziative in ambito culturale per l'anno 2021'.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato notevoli criticità che richiedono un rinnovato impegno per supportare le realtà culturali, sociali ed economiche in forte crisi e, questo bando, nasce con l'obiettivo di dare un sostegno al sistema culturale cittadino, rafforzare le relazioni tra i diversi soggetti che operano sul nostro territorio e le esperienze comunque maturate in quest'ultimo anno.

Per perseguire tale risultato la Città, attraverso questo avviso pubblico, ha deciso di sostenere progettualità volte alla ripresa della capacità produttiva degli enti e degli operatori culturali no profit, stimolando lo sviluppo di percorsi innovativi e collaborativi – capaci di attrarre nuovo pubblico oltre a mantenere e fidelizzare il vecchio – da attuare sia in presenza, sia attraverso le tecnologie digitali.

Il bando è strutturato secondo due ambiti culturali: a) musica; b) arte contemporanea, patrimonio culturale, divulgazione scientifica, promozione del libro e della lettura, cinema

Come negli anni precedenti sarà una commissione mista – composta da soggetti esterni esperti in produzione e consumi culturali e da componenti interni che hanno, per esperienza e professionalità, ampia conoscenza in merito alla produzione culturale – a valutare le candidature e, poiché i progetti per essere ammessi, devono rispondere alle linee guida definite dall'Amministrazione, nel bando sono dettagliatamente specificati i criteri di valutazione, tutti gli elementi

necessari per conoscere il sistema di attribuzione dei punteggi e le indicazioni circa le modalità di calcolo della quota di contributo assegnabile ai progetti beneficiari.

Per incentivare il più possibile il sistema culturale ciascun progetto potrà essere finanziato dalla Città fino all'80% del budget totale pur nel rispetto dei limiti di contributo definiti per i diversi ambiti e valutati in un massimo di 15.000€ per i progetti candidati sull'ambito A e in 11.000€ per i progetti candidati sull'ambito B.

Ai fini della semplificazione amministrativa e nel rispetto delle indicazioni dettate dal Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) le candidature dovranno pervenire esclusivamente tramite PEC, dovranno essere fornite sui modelli precompilati messi a disposizione dalla Città e firmate in maniera digitale.

Le candidature dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 12.00 del 9 luglio 2021 secondo le modalità dettagliate nel bando reperibile su sito www.comune.torino.it/bandi

Manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici, entro il 10 giugno le domande per partecipare al bando

La Città Metropolitana di Torino ha pubblicato sul proprio portale Internet il **bando 2021** per la concessione di

contributi alle associazioni per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio escursionistico. È in corso la fase di ricezione, esame e istruttoria delle domande, per la selezione dei progetti e delle spese ammissibili all'erogazione dei contributi.

Potranno presentare la domanda di partecipazione al bando **entro il 10 giugno** le associazioni, i comitati formalmente costituiti, le sezioni del CAI e altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività nei settori di rete escursionistica interessati dal programma di intervento.

QUALI INTERVENTI SARANNO FINANZIABILI

Il bando ha l'obiettivo di sostenere i programmi di interventi di **manutenzione ordinaria sulla rete escursionistica locale** da realizzarsi nel corso del 2021. La Città Metropolitana di Torino promuove la programmazione degli interventi sul patrimonio escursionistico in ciascun territorio, attraverso la **concertazione delle azioni tra tutti gli attori** a vario titolo impegnati nella gestione della rete escursionistica.

Il bando ha una dotazione complessiva di **25.000 euro** ed è suddiviso in **due sezioni**, dedicate la prima ai **programmi di intervento di ampiezza superiore ai 10 Km** (con una dotazione di 20.000 euro) e la seconda ai programmi di **ampiezza compresa tra 2 e 10 Km** (dotazione di 5.000 euro). Ogni soggetto può partecipare ad una sola sezione. Il contributo massimo concedibile per ogni programma di intervento sarà **4.000 euro per la sezione 1 e 1000 euro per la sezione 2**. Il contributo potrà coprire il **90% delle spese rendicontate** e sarà determinato forfettariamente in **100 Euro per ogni chilometro di percorso escursionistico oggetto di manutenzione**.

I contributi andranno a sostenere gli interventi su **percorsi inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico appartenenti ad itinerari registrati**, i percorsi inclusi nel

Catasto regionale del patrimonio escursionistico appartenenti ad **itinerari in corso di registrazione** (purché sia già avvenuta la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra tutti gli Enti interessati e sia stata conclusa con esito positivo la fase di pubblicità), i percorsi inclusi nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico non ricadenti nelle due fattispecie precedenti.

Il bando fissa alcuni requisiti in termini di **concertazione locale**, indicando la necessità di **definire l'ambito territoriale interessato** dai rispettivi programmi manutentivi, **concordare l'elenco complessivo dei percorsi e degli itinerari escursionistici** da sottoporre a manutenzione ordinaria nel 2021 individuando i **soggetti attuatori** per ciascuno di essi, **concordare i percorsi** da inserire nel programma manutentivo da candidare a finanziamento sul bando 2021, **concordare tempi e modi per il monitoraggio** e l'aggiornamento ricorrente del programma concordato.

La tipologia degli interventi ammissibili ai fini della concessione dei contributi riguarda esclusivamente la **manutenzione ordinaria**: contenimento e/o rimozione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante, rimozione degli alberi schiantati sui sentieri, ripristino della segnaletica orizzontale di continuità (tacche e segnavia), riparazione e messa a norma della segnaletica verticale, risistemazione del piano di calpestio, ripristino o realizzazione di piccoli manufatti per la regimazione delle acque piovane, ripristino di guadi e passerelle per l'attraversamento di corsi d'acqua.

Le **spese ammissibili e rendicontabili** sono innanzitutto quelle per l'**acquisto di materiali di consumo**: vernici, pennelli, mascherine, carburanti, lubrificanti, paleria, tavolame, graffe, chiodi, viti, profilati metallici, ecc. Ammissibili anche le spese per il **noleggio di attrezzature** come motoseghe, decespugliatori e tosasiepi, l'**acquisto di piccoli utensili**, di **cartelli segnaletici** che siano conformi alle disposizioni della Regione Piemonte, di **dispositivi di protezione**

individuale, compresi quelli previsti per il contenimento del Covid-19. Sono anche ammissibili le spese di **assicurazione, trasporto, vitto e alloggio dei volontari**.

CHI PUÒ PRESENTARE LE DOMANDE, QUANDO E COME

I soggetti interessati devono presentare domanda di contributo, corredata della documentazione prevista, alla **Città Metropolitana di Torino-Direzione Sviluppo Rurale e Montano**, corso Inghilterra 7, 10138 Torino entro e non oltre il 10giugno mediante **posta elettronica certificata PEC** all'indirizzo **protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it** e per conoscenza all'indirizzo **rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it**

Possono essere presentate una **domanda singola per un programma di intervento con un beneficiario** o una **domanda collegata per un programma di intervento con un massimo di tre beneficiari**. In questo secondo caso i beneficiari collegati devono allegare alla loro domanda un unico programma di intervento, indicando l'attribuzione di ciascun intervento e producendo una dichiarazione di collegamento sottoscritta da tutti i beneficiari.

Una commissione di valutazione esaminerà le domande pervenute attribuendo a ciascun intervento previsto dal programma un punteggio in base ad una serie di criteri.

Si terrà conto del fatto che i percorsi siano appartenenti ad **itinerari registrati di cui la Città Metropolitana è ente capofila del protocollo d'intesa** per la registrazione e valorizzazione, oppure che appartengano ad uno o a nessuno degli altri itinerari registrati.

I programmi dovranno essere **realizzati nel corso dell'anno 2021 e rendicontati entro e non oltre il 30 novembre**. Sono ammesse **varianti al programma di intervento** in corso di realizzazione, per comprovate **cause di forza maggiore**, purché non determinino una diminuzione del punteggio sulla base del

quale è stata determinata la posizione del programma in graduatoria. Ogni variante dovrà essere preventivamente autorizzata dalla **Direzione Sviluppo rurale e montano della Città Metropolitana.**

Una volta completati gli interventi, i beneficiari dovranno inviare all'indirizzo e-mail **rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it** un **prospetto di rendicontazione degli interventi**, con l'elenco dei percorsi sui quali sono stati eseguiti e la documentazione fotografica (massimo 5 fotografie per percorso) in formato .jpg.

La modulistica e la documentazione informativa sono scaricabili nel portale Internet della Città Metropolitana di Torino alla pagina

—